

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

Versione del 21/02/2023

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dei beni culturali

Classe: LM-2

Sede: Università di Sassari

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Storia, Scienze dell'uomo e della formazione

Primo anno accademico di attivazione:

Gruppo di Riesame. Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Componenti indispensabili

Prof.ssa Annamari Nieddu	(Coordinatore/Presidente del CdS ¹)
Prof.ssa Elisabetta Garau	(Responsabile del Riesame)
Prof.ssa Stefania Gandin	(Componente del Riesame)
Dott.ssa Francesca Nuvoli	(Rappresentante degli studenti ²)

Altri componenti

Prof. Pier Giorgio Ignazio Spanu (Referente AQ del Dipartimento)

Prof.ssa Cinzia Podda	(Docente a contratto e responsabile del Laboratorio di Cartografia)
Prof. Francesco Bellu	(Rappresentante del mondo del lavoro)
Dr. Marco Fadda	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS - Referente per la didattica ³)

Sono stati consultati inoltre: Comitato d'indirizzo, Componente studentesca (laureati e laureandi curriculum storico-artistico).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i seguenti giorni: 25-05-2023; 22-06-2023; 11-07-2023; 18-11-2023; 22-11-2023; 23-11-2023.

Oggetti della discussione:

individuazione dei problemi legati all'acquisizione dei 40 CFU al passaggio tra I e II anno, delle cause degli abbandoni, del rallentamento del percorso formativo e del ritardo nel conseguimento del titolo finale; definizione di tirocini professionalizzanti finalizzati ad acquisire competenze trasversali (anche attraverso attività interdipartimentali).

Analogamente ai precedenti Rapporti di Riesame, il Gruppo ha lavorato in modo sinergico tra corsi di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali e magistrale in Archeologia, a fronte dello stretto rapporto e della

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

coerenza tra questi percorsi formativi. Esaminando i CdS all'interno di un quadro condiviso è stato possibile focalizzare criticità comuni e coordinarne azioni correttive e di miglioramento.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 28/12/2023

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il CdS Si è riunito il 28 dicembre 2023 alle ore 9.30 in modalità telematica su teams, si è discusso del RRC di LM-2 che è stato approvato.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Le modifiche all'articolazione del corso sono state indicate dall'esigenza di una maggiore coerenza del percorso formativo e di acquisire ulteriori competenze trasversali pertinenti ai diversi profili professionali e sbocchi occupazionali previsti per i laureati.

L'introduzione dell'esame di lingua straniera (12 CFU) a partire dall'a.a. 2018-2019 permette agli studenti di consolidare le conoscenze della lingua dovendo raggiungere, a fine anno accademico, una competenza linguistica di livello B2, secondo gli obiettivi formativi del corso di laurea, ma in accordo alla garanzia dell'erogazione, da parte del Centro Linguistico d'Ateneo, dei CFU/ora di lettorato previsti nell'offerta formativa (si veda il report insegnamenti di lingua straniera: sito web Dissuf).

Con l'inserimento di 12 CFU di lingua straniera dall'a.a. 2018-2019 non è stata attivata solo per tale anno una disciplina archeologica (modulo di Archeologia e Storia dell'arte greca, 6 CFU, pertinente all'insegnamento di Archeologia e storia dell'arte greca e romana, 12 CFU), impartita di nuovo, tra gli insegnamenti a scelta, a partire dall'a.a. 2019-2020 per garantire la coerenza del percorso formativo dell'ambito archeologico.

L'articolazione del corso, dall'a.a. 2021-2022, è stata resa più agile con la suddivisione da quattro a due curricula – anche su indicazione dell'Ateneo – ognuno dei quali distinto in due percorsi (Archeologia dalla preistoria alla tarda antichità: percorso preistorico e protostorico; percorso classico; Archeologia post-classica e metodologia: percorso medievale e post-medievale; percorso Metodologia, Archeometria e tecnologie per i beni archeologici). A partire dall'a.a. 2022-2023 è stata apportata un'ulteriore modifica per ragioni tecniche ridefinendo i due curricula nel seguente modo: Archeologia dalla preistoria al post-medioevo (con i tre percorsi Preistorico e protostorico, classico e medievale e Postmedievale) e Metodologie e tecnologie per i beni archeologici.

In accordo a esigenze di maggiore specificità, coerenza e approfondimento del percorso magistrale, nei relativi curricula e percorsi, sono state apportate modifiche alla denominazione e ai contenuti di alcuni insegnamenti (dall'a.a. 2020-2021 Archeologia classica 1 e 2; dall'a.a. 2022-2003 Antropologia dell'ambiente) e sono state inserite altre discipline (2020-2021: Archeologia fenicio-punica, Storia degli insediamenti medievali e, tra le discipline a scelta,

Cultura materiale e tecnologia della ceramica dell'Italia e della Sardegna preromana, Telerilevamento e intelligenza artificiale per l'archeologia e Archeologia postmedievale).

In accordo a una linea già indicata nel precedente RRC, alcuni interventi sono stati volti ad aumentare le sedi e le attività per il tirocinio, riducendo quelle meno consone a favore di opportunità più formative e specifiche, sia attraverso enti esterni convenzionati sia con ulteriori percorsi coordinati dai docenti.

Nel periodo in esame si è rilevato un incremento dei docenti strutturati che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM).

Azione Correttiva n. 1	Maggiore articolazione e coerenza dell'offerta formativa e dei contenuti
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>Revisione e miglioramento dell'offerta formativa con l'inserimento di nuovi insegnamenti e riduzione di due curricula.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS L'azione di miglioramento ha prodotto effetti positivi rilevabili dal grado di apprezzamento degli studenti sulla coerenza del percorso e dalla verifica delle conoscenze trasversali acquisite.</p>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- *Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a*
- *Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni*

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali Riunioni Comitato d'indirizzo

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Le premesse che hanno portato alla definizione del CdS - naturale prosecuzione della laurea in Scienze dei Beni culturali- nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, possono essere considerate tuttora valide per la formazione di figure in possesso di competenze e abilità teorico-pratiche approfondite e caratterizzanti adatte ad operare nel campo dei beni archeologici, in rapporto al territorio, all'ambiente, con particolare attenzione anche agli aspetti legati alla comunicazione e alla valorizzazione. Il percorso formativo del Corso Magistrale in Archeologia (LM-2) è articolato in più curricula, al fine di offrire un'ampia gamma di scelte che rispondano ad una domanda differenziata, coerentemente con le richieste del mercato del lavoro.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Il corso di laurea magistrale in Archeologia possiede i suoi punti di forza nel configurarsi come un percorso coerentemente strutturato per la formazione degli studenti in relazione ai diversi ambiti disciplinari in un'ampia prospettiva temporale e in stretto rapporto con il territorio. Il percorso consente al laureato l'acquisizione di competenze articolate nei diversi settori di riferimento. I percorsi di studio sono coerenti con le richieste del mondo del lavoro, si sviluppano in relazione al Comitato di indirizzo, del quale fanno parte docenti del CdS, esponenti di Enti pubblici e soggetti privati, che a vario titolo operano nel campo dei beni culturali

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

4. *Per le parti interessate ai profili formativi in uscita sono stati consultati direttamente studenti, docenti, Comitato d'indirizzo, stakeholder collegati anche alle attività di tirocinio, appartenenti a varie categorie del mondo della cultura e del lavoro*

Oltre al costante confronto con gli studenti, sia nelle sedi istituzionali, sia attraverso incontri mirati, è

proseguita l'interlocuzione con le parti sociali interessate ai profili culturali/professionali attivata dal 2015. Tra il 2019 e il 2023 sono stati svolti due incontri istituzionali con il Comitato d'indirizzo, composto dai rappresentanti di vari Enti e realtà del territorio (Regione Autonoma della Sardegna - Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica, ANCI Sardegna, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di SS e NU. Presidenza degli editori sardi. Direzione dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Tempio-Ampurias e della Sardegna). Il Comitato d'indirizzo dal 2020 è stato potenziato con il coinvolgimento di un rappresentante del settore privato con una lunga esperienza nel mondo dell'Università e nel rapporto con il territorio (si vedano i verbali: sito web Dissuf). Va precisato che il dialogo, frequente in particolare con la Soprintendenza suddetta, è spesso aperto con altri portatori d'interesse con cui si viene a contatto attraverso le attività dei docenti, di ricerca e di varie relazioni con il territorio.

5. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Le richieste che emergono dal confronto con le parti in causa sono costantemente oggetto di riflessione da parte del CdS e prevedono di apportare ulteriori margini di miglioramento rispetto all'acquisizione di competenze più adeguate alle richieste del mondo del lavoro. Nella strategia delle azioni correttive il CdS fa proprie: le proposte del Comitato di indirizzo; le proposte avanzate dai docenti nell'ambito dei Consigli; le proposte provenienti da altre Commissioni del Dipartimento, in particolare dalla commissione Paritetica e Didattica; tiene conto delle valutazioni degli studenti espresse sia attraverso i questionari, sia nel corso di colloqui informali. Intrattiene inoltre rapporti stretti e continui con le parti interessate ai profili culturali/professionali. Sono infatti attive a partire dal 2015 le consultazioni con le parti sociali, con esponenti del settore dei beni culturali in particolare archeologici, in ambito locale, regionale e internazionale (dati consultabili nel sito web del CdS).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Benché possano ritenersi abbastanza soddisfatte le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento (con particolare alle discipline caratterizzanti), vi sono margini di miglioramento per l'acquisizione di ulteriori competenze, in particolare trasversali, anche attraverso attività di tirocinio mirate in un'ottica interdipartimentale, come suggerito dal Comitato d'indirizzo, in risposta alle richieste del mondo del lavoro.

Nella strategia delle azioni correttive messe in atto il CdS fa proprie oltre alle proposte Comitato di indirizzo; le proposte avanzate dai docenti nell'ambito dei Consigli; le proposte di altre Commissioni del Dipartimento (Paritetica, Didattica); le valutazioni degli studenti espresse sia attraverso i questionari sia nel corso di colloqui informali; tiene conto dei pareri forniti dalle parti interessate ai profili culturali/professionali.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A2a-b; A4a; A4b1-2; A4c

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

Nella SUA sono esposti in modo chiaro la struttura del CdS, gli aspetti culturali e tecnico-scientifici collegati e gli ambiti caratterizzanti in funzione del profilo professionale previsto. Sono esplicitati altresì gli obiettivi formativi e le attività che la figura dell'archeologo può svolgere grazie al titolo e al percorso del CdS deve formare.

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Nella SUA e nel Syllabus vengono illustrati chiaramente gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, anche in una prospettiva interdisciplinare, coerentemente agli sbocchi lavorativi, e inquadrati nelle relative aree di apprendimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA, SITO WEB DEL DIPARTIMENTO

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: OFFERTA FORMATIVA/PIANI DI STUDIO

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: REGOLAMENTO DIDATTICO

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: VERBALI E DOCUMENTI TIROCINI

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il Cds stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

Tutti i percorsi formativi sono chiaramente definiti e ben descritti, dall'articolazione dei curricula, alla presentazione delle discipline che caratterizzano l'offerta formativa. I percorsi formativi sono inoltre coerenti con gli obiettivi formativi e con i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti in uscita. Si ritiene in ogni caso necessario un maggior raccordo all'interno dei curricula – nell'ottica di un progetto didattico ancora più condiviso e di interventi di aggiornamento e miglioramento del Cds – allo scopo di fornire una maggiore coerenza tra obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi (rispetto anche a competenze trasversali) e profili culturali e professionali in uscita previsti. Nella strategia delle azioni correttive il Cds accoglie le proposte provenienti dai docenti nell'ambito dei Consigli, da altre Commissioni del Dipartimento, dai colloqui informali con docenti e studenti, dalla collaborazione con la Segreteria didattica. L'offerta formativa è efficacemente e adeguatamente evidenziata sul sito web del Dipartimento di Storia Scienze dell'uomo e della Formazione. Il Cds prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche attraverso le attività di tirocinio,

- coordinate dai singoli docenti (scavi e prospezione archeologici, laboratori, schedature beni archeologici etc.) e/o svolte presso enti convenzionati.
2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*
- La struttura del CdS è ben evidenziata nel sito web del Dipartimento e nel Regolamento didattico; è altresì ben chiara l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e attività di autoapprendimento descritte nei Syllabi compilati a cura dei docenti del Dipartimento.
3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*
- Dopo la pandemia non sono previsti insegnamenti a distanza eccetto che per particolari categorie di studenti. Sono invece svolti in modalità telematica incontri, comprensivi anche di attività didattiche, per gli studenti del Polo Universitario Penitenziario (PUP), prima e durante il percorso di preparazione degli esami, secondo quanto previsto dal protocollo d'intesa tra Uniss, Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria (PRAP) e Ufficio interdistrettuale per l'esecuzione penale esterna (UIEPE).
4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*
- Ciascun docente predispone i materiali didattici in modo autonomo coerentemente ai contenuti dell'insegnamento e ai metodi di verifica, in itinere e/o finale; può adattare inoltre i programmi e i materiali adeguati alle esigenze di studenti con bisogni specifici. Per l'aggiornamento e la conservazione si fa riferimento alla piattaforma e-learning. Tali modalità sono indicate nei Syllabi e monitorate dal Coordinatore del CdS.
- Un sistema appositamente dedicato, verificato dal Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria (PRAP) e caricato sul server del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP), è inoltre previsto per gli studenti del Polo Universitario Penitenziario (PUP) ai fini della conservazione e dell'implementazione di materiale didattico in formato digitale. Tale materiale, reso disponibile dai singoli docenti, costituisce un efficace supporto per il percorso formativo degli studenti del PUP, talvolta predisposto appositamente in funzione delle esigenze specifiche degli stessi studenti.
- I materiali didattici vengono conservati, aggiornati nelle piattaforme e-learning e teams che attraverso l'utilizzo della tecnologia e della rete si mettono a servizio dell'apprendimento, con l'obiettivo di migliorare la fruizione di risorse e servizi, l'interscambio e la collaborazione a distanza fra docenti e studenti.
- Criticità/Aree di miglioramento**
Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.
- È opportuno curare costantemente un raccordo tra i curricula (e i percorsi), nell'ottica di un progetto didattico sempre più condiviso, nella definizione di piani di studio individuali, allo scopo di assicurare sempre maggiore coerenza tra l'approfondimento dei contenuti, gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi (rispetto anche a competenze trasversali) e i profili culturali e professionali in uscita previsti.
- Quanto ai tirocini, nell'ottica di una razionalizzazione e revisione dei tirocini, di cui si è dato riscontro anche nel precedente RRC, si è deciso di attivare, attraverso l'Ateneo, nuove convenzioni (in alcuni casi si tratta di 'aggiornamenti' di convenzioni già attive a fronte delle riforme ministeriali in merito a musei e soprintendenze) e di operare una scelta tra quelle esistenti allo scopo di fornire agli studenti l'opportunità di svolgere attività coerenti al curriculum prescelto, che, oltre ad approfondire le conoscenze, permettono agli studenti stessi l'opportunità di stabilire contatti con diversi ambiti lavorativi, utili anche in vista dei futuri sbocchi professionali.
- Riguardo alle attività di tirocinio coordinate dai docenti occorre potenziarne la comunicazione sul sito web del Dipartimento, come indicato dal docente di Comunicazione dei beni culturali, nonché componente del Gruppo del Rapporto di Riesame Ciclico, specificando contenuti, luoghi di svolgimento e durata di tali attività, aggiungendovi fotografie e brevi video esplicativi.
- Nella strategia delle azioni correttive il CdS accoglie le proposte provenienti dal Comitato d'indirizzo, dalla consultazione con la parti sociali, da esponenti del settore dei beni culturali in particolare archeologici, dai docenti nell'ambito dei Consigli, da altre Commissioni del Dipartimento, dai colloqui informali con docenti e studenti, dalla collaborazione con la Segreteria didattica

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SYLLABUS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del Cds? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

L'organizzazione della didattica è ben descritta nel Regolamento didattico del CdS, sono chiare le tipologie delle forme di didattica erogata e le modalità di verifica della preparazione. Le schede relative agli insegnamenti (Syllabus) illustrano chiaramente e dettagliatamente i contenuti dei programmi in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS. Si sollecita la compilazione delle schede relative agli insegnamenti con grande anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico per fare in modo che possano essere consultate sia dagli studenti che intendono iscriversi al CdS, sia dagli studenti stranieri che intendono programmare un soggiorno Erasmus nel nostro Ateneo. Si verifica annualmente l'avvenuta compilazione e la correttezza dei contenuti del Syllabus in relazione agli obiettivi formativi del CdS. Anche riguardo agli insegnamenti integrati (tenuti dal medesimo docente o da due docenti) le schede dell'insegnamento indicano in modo chiaro l'articolazione in due moduli, specificandone i relativi obiettivi, contenuti e le altre informazioni utili.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

I Syllabi sono di facile e immediato accesso per chiunque intenda cercare informazioni sui programmi, sui metodi di ciascuna disciplina, attraverso il sito del dipartimento, alla pagina "Insegnamenti e programmi" nel link che rimanda alla "ricerca degli insegnamenti e programmi d'esame"., le schede devono poter consentire allo studente di comprendere quali siano le conoscenze e le abilità da acquisire, il metodo didattico che sarà adottato per ogni insegnamento, le modalità di verifica dei risultati di apprendimento.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Ciascun Docente si sforza di rendere chiara attraverso il Syllabus, durante le lezioni e nel corso del ricevimento le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di verifica per accettare le conoscenze acquisite sono coerenti ai contenuti e ai risultati di apprendimento attesi e sono scelte (orale, scritta e pratica) in base alle specificità dei singoli insegnamenti.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica sono ampiamente illustrate nelle schede dedicate alla descrizione degli insegnamenti, gli studenti ne possono prendere visione attraverso il sito del dipartimento, alla pagina [Insegnamenti e programmi](#) nel link che rimanda alla [ricerca degli insegnamenti e programmi d'esame](#). Ciascun docente si incarica all'inizio del proprio corso di sollecitare gli studenti a verificare il programma d'insegnamento, le modalità di erogazione dell'insegnamento, le modalità di verifica di apprendimento della disciplina e l'elenco dei testi o del materiale da studiare per la verifica delle conoscenze. Per chiarimenti e informazioni oltre al singolo docente gli studenti possono rivolgersi al referente alla didattica.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Premesso che il CdS sollecita la compilazione dei Syllabi e verifica ogni anno che vengano adeguatamente compilati, occorrerebbe forse sollecitare maggiormente i professori a contratto a [caricare per tempo](#) pubblicare tutte le informazioni nelle schede dei propri insegnamenti non appena assumono ufficialmente l'incarico.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: QUADRO RELATIVO ALLA RIPARTIZIONE DEGLI INSEGNAMENTI NEI SEMESTRI

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: QUADRO DEGLI ORARI DELLE LEZIONI

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Il CdS ha cura di pianificare in modo il più possibile razionale l'erogazione delle attività didattiche in modo da consentire agli studenti un'adeguata organizzazione dei tempi dedicati alla frequenza delle lezioni, alle attività pratiche, allo studio e all'apprendimento.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Vi è un confronto costante tra Coordinatore del CdS, rappresentanti degli studenti, referente AQ e referente per la didattica, non solo all'interno dei Consigli di CdS, per rilevare eventuali esigenze di modifiche rispetto agli obiettivi formativi e all'articolazione delle verifiche.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Mantenere costante l'attenzione ai criteri di pianificazione della didattica e delle attività di tirocinio al fine di rendere sempre più agile per gli studenti l'organizzazione delle attività del percorso formativo.

Proseguire con il monitoraggio, da parte dei vari soggetti referenti alla didattica, allo scopo di valutare l'opportunità di apportare modifiche, sulla base del trend delle carriere, agli obiettivi formativi del CdS e alle modalità di verifica delle conoscenze.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n.1.1/RC-2023 Incrementare e potenziare le conoscenze trasversali
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> I margini di miglioramento riguardano l'incremento di conoscenze trasversali, anche di carattere tecnologico, allo scopo di arricchire il quadro delle competenze e di operare in vari ambiti dei beni archeologici.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Potenziare attività di tirocini attraverso pratiche laboratoriali ed esperienze sul campo atte a favorire un approccio interdisciplinare riguardo ai beni archeologici e al relativo territorio e ad acquisire buone pratiche da applicare a diversi contesti lavorativi.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Docenti del CdS
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> <i>Laboratori, strumentazione e competenze dei docenti</i> Docenti del CdS, collaboratori, esperti di altri Dipartimenti e/o altri enti, tecnologie e laboratori.
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Prospettiva annuale-biennale

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n.1.3/RC-2023: Calendarizzazione e comunicazione delle attività di tirocinio coordinate dai docenti del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Pubblicare un calendario delle attività pratiche dirette da docenti del CdS e curarne in modo efficace la comunicazione sul sito web del Dipartimento.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Pubblicare testi brevi, agili ed esaustivi relativi a contenuti, luoghi e periodo delle attività, corredandoli di gallerie fotografiche e/o di brevi video esplicativi.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Coordinatore del CdS, docenti del CdS responsabili delle attività di tirocinio, referente alla didattica
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Docenti del CdS, strumenti tecnologici.
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

Annuale

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del Cds”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Cds.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

In merito alla valutazione del Corso di Laurea magistrale LM-2 si rimanda principalmente ai questionari sulle opinioni degli studenti e agli esiti delle attività di monitoraggio sulla base delle indicazioni dei Consigli del Corso di Laurea, delle relazioni della Commissione Paritetica e delle istanze e alle problematiche segnalate dalla rappresentanza studentesca alle quali dal 2018 è previsto un apposito punto all'ordine del giorno dei Consigli di Corso di Laurea (Comunicazioni e proposte degli studenti).

Allo scopo di avere un feed-back sui diversi ambiti d'intervento e di discussione sul percorso formativo, secondo un'ottica di piena partecipazione e condivisione con gli studenti delle criticità e dei processi di miglioramento del corso, sull'andamento del corso (e dei relativi curricula), la rappresentanza studentesca è chiamata a partecipare anche al gruppo del riesame e al Comitato di indirizzo.

Il monitoraggio delle carriere, a cura del CdS e del referente alla didattica, viene svolto, per quanto possibile, dal I anno fino alle fasi conclusive del percorso formativo, rivolgendo particolare attenzione al passaggio tra I e II anno; in vari casi, come durante e dopo il periodo dell'emergenza sanitaria, il Coordinatore del Corso di Laurea, con il supporto costante del referente alla didattica, ha provveduto a contattare gli studenti, in particolare i fuori corso, per comprendere e risolvere le problematiche specifiche, al fine di contenere gli abbandoni, riavviare il processo di acquisizione dei CFU e acquisire il titolo finale.

Le modifiche apportate all'ordinamento e all'offerta formativa illustrate nella sezione precedente rispondono anche all'esigenza di rendere più agile il percorso formativo e di favorire l'incremento delle immatricolazioni.

Riguardo alla rappresentanza studentesca vanno sottolineate le difficoltà nel far coincidere i tempi tecnici per le elezioni dei rappresentanti con l'orizzonte biennale del Corso magistrale, che può comportare problemi nei tempi per l'individuazione di candidati e nell'indicazione degli studenti nei Consigli, nelle commissioni (CPDS) e nei gruppi di lavoro (Comitato di Indirizzo, Gruppo di riesame).

Azione Correttiva n. 1	Potenziare il processo di monitoraggio delle carriere
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>Incrementare gli incontri/i contatti diretti tra Coordinatore del CdS, referente alla didattica e studenti. Riguardo a tale processo occorre sottolineare tuttavia il carico di lavoro dell'Ufficio della didattica portato avanti da una sola unità di personale.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p>

	<p>iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**</p> <p>iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**</p> <p>iC22 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**</p>
--	--

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- *Schede degli insegnamenti*
- *SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5*

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: QUESTIONARI SULLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti chiave:

- Titolo: DATI SMA

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: TEST ORIENTAMENTO

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*
Il Corso è attivo nelle attività di Orientamento in ingresso con particolare attenzione a immatricolati provenienti da altri corsi o Atenei, italiani ed esteri (quest'ultimo è il caso degli studenti legati al Progetto Formed), pur seguendo contestualmente anche l'avvio del percorso dei laureati nel corso di L-1 dell'Università di Sassari.
L'Orientamento in itinere e in uscita viene curato attraverso il Coordinatore e i docenti del CdS e il referente alla didattica, con la collaborazione dei rappresentanti degli studenti, anche attraverso le attività didattiche e nell'ambito dei tirocini.
2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
Sebbene le attività di orientamento favoriscano la consapevolezza delle scelte compiute dagli studenti, occorre tuttavia, in alcuni casi, seguirne in modo più incisivo i percorsi poco regolari anche attraverso incontri mirati, oltre che nel corso delle attività didattiche, delle verifiche e del ricevimento.
3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
Le attività di orientamento in ingresso e in itinere fanno costante riferimento ai dati forniti dal monitoraggio delle carriere allo scopo di essere incisive ed efficaci.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Anche in merito alle attività di orientamento in uscita ci si basa sui risultati del monitoraggio dei dati e sulle prospettive del mondo del lavoro, consigliando agli studenti di approfondire la preparazione attraverso corsi di alta formazione (Scuola di Specializzazione, Master, Dottorato) anche per ulteriori opportunità occupazionali.

Criticità/Aree di miglioramento

Elenicare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Potenziare le occasioni d'incontro con gli studenti anche rispetto alle prospettive di lavoro.
Rafforzare il servizio di tutoraggio in itinere.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: REGOLAMENTO DIDATTICO

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: VERBALE CONSIGLIO DI CDS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
Le conoscenze richieste in ingresso sono illustrate in modo chiaro nel Regolamento didattico e nella sezione del sito web dedicata al CdS.
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
I requisiti d'accesso (30 CFU tra le discipline archeologiche e 18 CFU tra quelle storiche) al CdS sono accertati attraverso un colloquio. Eventuali conoscenze da integrare sono indicate immediatamente agli studenti interessati.
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Eventuali conoscenze da integrare sono previste per studenti provenienti da altri corsi e/o Atenei che non hanno sostenuto determinati esami nella loro precedente carriera) sono indicate immediatamente agli studenti interessati.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*
I requisiti per l'accesso sono indicati nel Regolamento didattico e nella sezione del sito web dedicata al CdS. Attraverso un colloquio si verifica il possesso dei requisiti d'accesso.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

Lo studente può muoversi in autonomia grazie alle informazioni contenute nella SUA, nei syllabi, all'articolazione dei piani di studio e all'organizzazione della didattica (tutti dati consultabili nelle pagine web dedicate). Nell'ambito del colloquio per la verifica dei requisiti, sede in cui ha spazio anche l'attività di orientamento in ingresso, si ha modo di valutare con gli studenti la scelta del curriculum e della lingua straniera). Gli studenti possono contare sul costante supporto del Coordinatore, dei docenti e dei rappresentanti del CdS e del referente alla didattica.

2. *Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento,*

corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

Il CdS contempla modalità e strumenti didattici flessibili, calibrati in base alle diverse esigenze degli studenti, frequentanti e non. Tali soluzioni sono previste sia in relazione a possibili approfondimenti (il caso, ad es., di studenti con carriere precedenti, anche tra gli studenti del Polo Universitario Penitenziario) sia per sostenere in modo efficace percorsi seguiti da studenti con esigenze specifiche che non hanno il tutor personale. Nell'ambito delle attività di tirocinio si possono includere percorsi mirati all'approfondimento di contenuti metodologici e teorico-pratici modulati anche sulla base di interessi particolari indicati da parte degli studenti.

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Sono previste soluzioni per studenti con DSA, studenti con diverse abilità, attraverso programmi, materiali e attività definiti anche di concerto con i tutor. Iniziative e modalità specifiche possono essere adottate anche per gli altri studenti con esigenze specifiche sopra richiamati allo scopo di far seguire il percorso formativo in modo proficuo e continuativo.

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Per gli studenti con DSA e BES sono previsti e assicurati programmi e materiali didattici definiti in base ai vari curricula e profili, stabiliti anche confrontandosi con i tutor degli stessi studenti. Sono inoltre previste attività didattiche teorico-pratiche anche all'esterno e tirocini allo scopo di garantire l'intera filiera del percorso formativo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Implementazione del monitoraggio: nel primo anno per valutare eventuali problematiche relative alla scelta del curriculum e all'avvio del percorso; nel corso del biennio per un'organizzazione adeguata e razionale dei tempi dedicati allo studio nel quadro delle attività didattiche e dei tirocini.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Dati SMA

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

È prevista la promozione del Programma Erasmus attraverso la realizzazione di una giornata dedicata (Giornata Erasmus) in presenza (molto partecipata) durante la quale vengono promosse le diverse opportunità studio e tirocinio sia in Europa che in Paesi Extraeuropei. Nel corso della giornata è prevista la testimonianza di studenti che hanno già effettuato la mobilità e di quelli che attualmente stanno svolgendo la mobilità presso il nostro dipartimento. È presente un'addetta amministrativa (co.co.co) per l'espletamento di tutte le pratiche e per il rapporto con i docenti referenti di sede in Italia e all'estero, con gli studenti outgoing e incoming, che si occupa anche della promozione del programma e di coordinare il servizio di tutorato durante tutto l'anno accademico. La promozione del programma di mobilità internazionale avviene sia attraverso il sito del Dipartimento sia attraverso i canali social (facebook e instagram).

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

La dimensione internazionale del Cds è realizzata attraverso la presenza di studenti incoming (Cipro, Turchia) e in particolare con il Progetto Formed, grazie al quale il corso magistrale in Archeologia è seguito da studenti provenienti dal Maghreb (Tunisia e Algeria).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Si potrebbe prevedere di potenziare il settore dedicato all'internazionalizzazione attraverso la stabilizzazione del personale amministrativo che attualmente opera in questo settore con contratti precari

Non è stato possibile al momento istituire un corso internazionale (Double Degree) con una sede potenzialmente rilevante (Università di Cipro) per ampliare e approfondire il quadro delle conoscenze degli studenti del corso magistrale a causa di questioni tecniche legate alle modifiche del corso magistrale dell'Università individuata e per il trasferimento del personale della didattica esperto nel seguire i processi di definizione e attivazione di un corso internazionale. Vi sono interessanti possibilità di miglioramento nel settore dell'internazionalizzazione attraverso la mobilità strutturata, laddove ci sia di nuovo la presenza dell'unità di personale suddetta.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SYLLABUS
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
- Titolo: QUESTIONARIO DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

I docenti del CdS definiscono in maniera chiara le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e delle prove finali nell'apposito spazio dedicato alla comunicazione per ciascuna disciplina: il Syllabus.

2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Ciascun docente adotta modalità differenti di verifica delle competenze adattandole alla disciplina e, quando richiesto in maniera specifica, alle abilità dello studente (BES).

3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono accuratamente descritte nell'apposito spazio dedicato alla comunicazione per ciascuna disciplina: il Syllabus.

4. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

Il CdS rileva permanentemente lo stato delle verifiche di apprendimento attraverso il monitoraggio in classe da parte di ciascun docente. Si tiene conto inoltre delle segnalazioni che dovessero pervenire al CdS dai rappresentanti degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elenicare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Si potrebbe potenziare il monitoraggio in classe, adottare modalità differenti di verifica delle competenze adattandole alla disciplina e, quando richiesto in maniera specifica, alle abilità dello studente (BES)

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n.2.4/RC-2023: Internazionalizzazione. Incremento della mobilità studentesca
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</p> <p>Per favorire l'incremento della mobilità studentesca sarebbe necessario avere un referente amministrativo stabile che si occupi ininterrottamente, insieme con il delegato alle mobilità dei vari programmi Erasmus (SMS, SMT, Ulisse. Il programma mobilità richiede continui confronti con i docenti referenti di sedi all'estero, con gli studenti, con l'ufficio relazioni internazionali e con il</p>

	Centro Linguistico di Ateneo. Un referente amministrativo stabilizzato, dedicato alla gestione delle pratiche e dell'attività di promozione e della comunicazione sarebbe utile allo scopo di migliorare le performances dell'Internazionalizzazione.
Azioni da intraprendere	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p>Necessità di stabilizzare il personale amministrativo addetto al programma mobilità al fine di garantire una continuità nella gestione delle pratiche e nelle attività di promozione, in un'ottica di miglioramento delle performances dell'Internazionalizzazione.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso. iC11 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.</p>
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>Dipartimento; Ateneo</p>
Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <p>Personale amministrativo stabile dedicato al comparto dell'internazionalizzazione.</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p>Sarebbe necessaria un'azione immediata che sostenesse la collocazione di personale amministrativo stabile dedicato al comparto dell'internazionalizzazione.</p>

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n. 2.1/RC-2023: Potenziare il monitoraggio in ingresso e <i>in itinere</i> .
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p>Potenziare il supporto all'avvio e lungo il percorso per il raggiungimento dei CFU previsti e il conseguimento del titolo nei tempi regolari.</p>
Azioni da intraprendere	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p>Organizzare occasioni d'incontro periodiche tra Coordinatore del CdS, docenti e studenti.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p>
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>Responsabile del Cds, referente alla didattica, rappresentanti degli studenti.</p>
Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <p>I vari soggetti legati al coordinamento, alla gestione e al supporto alla didattica.</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p>

	Annuale.
Obiettivo n. 3	D.CDS.2/n. 2.1/RC-2023: Potenziamento monitoraggio in uscita
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Potenziare il monitoraggio e il supporto nella fase finale per una maggiore consapevolezza delle scelte future riguardo al proseguimento degli studi e agli sbocchi occupazionali.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Organizzare occasioni d'incontro con gli studenti, coinvolgendo laureati, specializzati, dottorati, con le rispettive esperienze lavorative., e portatori d'interesse rappresentanti del settore pubblico e privato.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Responsabile del Cds, referente alla didattica, rappresentanti degli studenti.
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Docenti, laureati, specializzati, dottorati etc.
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Biennale-pluriennale.

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Cds.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Rispetto al periodo esaminato si rileva un incremento della percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD caratterizzanti, di cui sono docenti di riferimento (iC08), rispetto a cui si rileva purtroppo la perdita di un docente, prematuramente scomparso, titolare di una disciplina specifica per il curriculum archeologico.

Si registrano forti criticità riguardo all’Ufficio della didattica competente per i processi gestionali del Corso, dovute all’ulteriore riduzione delle unità di personale rispetto al precedente RRC, rafforzata solo per un breve periodo da un’altra figura.

L’organizzazione della didattica e le procedure relative alle carriere degli studenti, le problematiche legate ai piani di studi, alle pratiche etc. sono tutte in capo al referente della didattica con cui il Coordinatore del Cds interagisce costantemente sia per i vari adempimenti (istanze e pratiche studenti) sia per il monitoraggio dei percorsi.

La presenza di una sola figura preposta all’organizzazione e gestione della didattica comporta un continuo sovraccarico di lavoro, che si acuisce nei periodi che prevedono scadenze (in relazione ad es. a: Scheda Unica Annuale, indicazione delle docenze di riferimento, programmazione della didattica, ripartizione degli insegnamenti nei due semestri, calendario lezioni, gestione delle aule etc.).

Azione Correttiva n. 1	Potenziamento dell’Ufficio della didattica
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> Richiesta da parte del Dipartimento di un’altra unità di personale
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell’obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell’Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziante studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Dati SMA

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Pur registrandosi un incremento del corpo docente in rapporto ai settori caratterizzanti ai curricula e all'organizzazione della didattica, si ravvisano potenziali margini di miglioramento, così come per il corso triennale in Beni culturali(L-1), in relazione a discipline caratterizzanti tenute da docenze a contratto, sia pur in numero limitato. Una criticità, comune anche all'altro corso magistrale (LM-78/84), riguarda le discipline linguistiche poiché al Dipartimento non sono assegnati lettori, con le conseguenti problematiche legate alle mutuazioni da altro dipartimento (Dumas) in relazione al numero inferiore di ore erogate (75 contro le 120 previste per il Dissuf). Riguardo a tale problema provvederà con corsi extra-curriculari di rafforzamento linguistico e/o con l'incremento dei cfu/ore del modulo di lingua (da 4 e 6 cfu) (Report sull'insegnamento di lingua straniera).

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Le istanze e le esigenze didattiche degli studenti sono accolte e recepite da parte dei loro rappresentanti, del Coordinatore del CdS e del referente alla didattica.

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Tale legame emerge immediatamente dalla lettura dei contenuti di ciascun insegnamento così come indicati nei Syllabi, emerge altresì nell'ambito delle attività di tirocinio in cui trovano applicazione le abilità e le conoscenze acquisite durante il percorso di studi.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

L'esperienza didattica maturata durante la pandemia ha permesso di adottare nuovi ed efficaci sistemi di condivisione di materiali. L'introduzione di queste innovazioni garantisce un considerevole sostegno al processo di apprendimento degli studenti in particolare di quelli con esigenze specifiche (compresi quelli del Polo Universitario Penitenziario) e di quelli che non possono frequentare i corsi.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Per la didattica a distanza svolta durante l'emergenza sanitaria il corpo docente ha seguito le indicazioni fornite dall'Ateneo ed è stato supportato costantemente dal manager/referente alla didattica.

7. *Dove richiesto, sono precise le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Incrementare la dotazione del personale docente anche in vista della possibile attivazione di un ulteriore corso magistrale (Storia dell'arte, LM-89).

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: QUESTIONARI SULLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo: ALMALAUREA

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

Le attrezzature garantiscono un sostegno adeguato alle esigenze della didattica. Persiste il problema degli spazi per la didattica e le pratiche laboratoriali.

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

La qualità del supporto alla didattica fornito dal personale competente (il referente alla didattica) è facilmente e immediatamente riscontrabile nell'efficienza con cui è stata organizzata la didattica e nei costanti feed-back che docenti e studenti ricevono da parte del suddetto personale.

3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

Dal 2022 l'Ufficio della didattica è retto da un unico referente, che precedentemente ha rivestito il ruolo di manager. La programmazione e l'organizzazione del lavoro svolte dal referente sono coerenti con le attività del percorso formativo del CdS.

4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?

Le attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo per il personale tecnico-amministrativo non sempre riguardano la didattica e i relativi aspetti organizzativi e gestionali.

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica sono costituite dalla Biblioteca di Lettere e Lingue (insieme con il sistema bibliotecario e le risorse disponibili online) e dai laboratori.

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

La biblioteca e il sistema digitale collegato sono agilmente fruibili da studenti e docenti. Per i laboratori sarebbero necessari spazi più adeguati a coinvolgere un maggiore numero di studenti e a svolgere ulteriori attività pratiche rivolte agli studenti con esigenze specifiche.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Disponibilità di spazi per attività di laboratorio.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n.3.2/RC-2023: Spazi per laboratori
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Disponibilità di spazi adeguati per i laboratori, le attività di tirocinio e la preparazione di tesi di laurea.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Richiesta di spazi da destinare a laboratori.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato Ateneo</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> I tempi dipendono dalla concessione di disponibilità di spazi dell'Ateneo.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Cds.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nel periodo sottoposto al Riesame, come indicato nella sezione D.CDS.1a, l'articolazione del Cds è stata oggetto di una revisione per renderne il profilo più coerente e agile e l'offerta formativa più sostenuta, rispettivamente attraverso la riduzione a due curricula e l'incremento di insegnamenti (anche per mutuazione: Paleografia). Tali modifiche vanno incontro a esigenze e a opportunità di miglioramento del Cds indicate nel precedente RRC e dal Comitato d'indirizzo. Quanto all'articolazione e all'erogazione della didattica, nel periodo in questione è stata rivolta un'attenzione costante all'equilibrio nella ripartizione degli insegnamenti nei due semestri e all'organizzazione dei tirocini, cercando di curarne quanto più possibile la comunicazione delle attività coordinate dai docenti del Cds.

Allo scopo di valutare l'andamento del Cds, evidenziarne criticità e margini di miglioramento, particolarmente riguardo al rapporto tra efficacia del percorso formativo e gli sbocchi occupazionali, sono stati organizzati incontri con il Comitato d'indirizzo e altri interlocutori esterni legati a vari settori dei beni archeologici, e culturali in senso più ampio, e alle attività di tirocinio.

Azione Correttiva n. 1	Razionalizzazione dell'offerta didattica e delle attività di tirocinio
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>Ulteriore attenzione all'equilibrio degli insegnamenti tra i due semestri in rapporto al numero di CFU e all'organizzazione delle attività pratiche (laboratori, attività sul campo etc.) coordinate dai docenti tra il I e il II semestre.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>Vi sono ancora margini di miglioramento sulla ripartizione degli insegnamenti e sull'erogazione delle attività pratiche coordinate dai docenti nell'ambito dei due semestri.</p>

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del Cds, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: VERBALI DEL COMITATO D'INDIRIZZO

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo: VERBALI DEI CONSIGLI DEI CDS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo: RELAZIONE DELLA CPDS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?

Per verificare l'efficacia dell'offerta formativa e di possibili interventi di miglioramento del CdS è stato consultato il Comitato d'indirizzo; per rendere le attività di tirocinio sempre più coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e quindi con l'acquisizione di competenze più specifiche ci si è confrontati con altri enti esterni convenzionati per tali attività, anche attraverso l'Ufficio e la Commissione tirocini.

2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Nell'ambito dei Consigli dei CdS, della CPDS e del Comitato d'indirizzo, docenti, studenti, rappresentanti del personale tecnico-amministrativo contribuiscono a far emergere le criticità e a individuare soluzioni correttive. Il CdS recepisce puntualmente tutti i rilievi e le proposte allo scopo di apportare tutte le azioni necessarie al miglioramento del CdS, che talvolta vengono individuate anche attraverso altri incontri mirati con la rappresentanza studentesca.

3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Nell'ambito dei Consigli di CdS vengono esaminati e discussi, in un punto all'ordine del giorno dedicato, i risultati dei questionari delle opinioni di laureandi e laureati e le riflessioni e i rilievi della CPDS.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Reclami e istanze degli studenti sono gestite attraverso la rappresentanza studentesca o direttamente con il Coordinatore del CdS e il Referente alla didattica. Il CdS valuta attentamente, di concerto con il referente alla didattica, i problemi e le criticità segnalate e le possibili soluzioni.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: VERBALI GRUPPI DI LAVORO PER REVISIONE/MODIFICHE AL CDS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo: VERBALI CONSIGLI DI CDS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo: SMA

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: ALMALAUREA

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Rispetto alla revisione del CdS è stato istituito un gruppo di lavoro per discutere sulle criticità e sulle possibilità di miglioramento della struttura e dell'offerta formativa del corso. Sugli altri aspetti della didattica s'interviene attraverso la collaborazione tra referente AQ del Dipartimento, CdS, referente alla didattica e Commissione didattica.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

Come si evince dalle modifiche apportate, il CdS rivolge particolare attenzione all'aggiornamento dell'offerta formativa in un'ottica di maggiore coerenza del percorso e per garantire, inoltre, l'acquisizione di conoscenze trasversali, come dichiarato nella SUA. Tali obiettivi sono raggiungibili anche attraverso attività di tirocinio che contemplano un rapporto stretto tra componente tecnico-scientifica e l'ambito dei beni culturali, in particolare archeologici.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Per migliorare la gestione delle carriere vengono esaminati e monitorati i percorsi di studio, gli esiti delle verifiche e delle prove finali attraverso le Schede di monitoraggio annuale ed è sempre attivo il confronto con i referenti AQ e alla didattica, i docenti, i rappresentanti degli studenti e gli studenti stessi.

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Al fine di favorire un incremento delle opportunità occupazionali il CdS ha aperto ulteriormente il dialogo verso l'esterno: da un lato con il coinvolgimento a partire dal 2020, all'interno del Comitato d'indirizzo, di un altro esponente esterno, attivo nell'ambito del privato e nel contempo legato al mondo dell'Università; dall'altro attraverso l'attivazione, grazie all'Ufficio tirocini, di nuove convenzioni e aggiornandone ulteriori.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Il CdS è impegnato costantemente a mettere a punto azioni correttive e soluzioni di miglioramento. Tali interventi sono calibrati sulla base dei risultati delle analisi condotte sull'andamento e la gestione del CdS nonché delle indicazioni fornite dai soggetti legati al sistema AQ. Il CdS segue con attenzione l'attuazione e l'esito positivo delle misure di potenziamento delle performance del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

Commento agli indicatori

LM-2

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando **l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento** proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

ANALISI DELLA SITUAZIONE

La revisione della fisionomia del CdS con la riduzione dei curricula e l'ampliamento dell'offerta formativa effettuati nel corso degli ultimi anni hanno avuto un riscontro positivo da parte degli studenti.

Si rileva un trend in generale positivo, al di là dei contesti di confronto, considerate le specificità del contesto insulare di riferimento (rispetto ad es. all'attrattività da altre geografiche), pur con alcune criticità riguardo alle carriere.

L'analisi dei dati (SMA) riferiti al periodo 2018-2022 (in alcuni casi 2018-2021) evidenzia il calo del numero di laureati entro la durata normale del corso e il raggiungimento della percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da acquisire. Come indicato nel precedente RRC il Coordinatore e i docenti provvedono già a contattare e incontrare gli Studenti, per verificare le problematiche e individuarne possibili soluzioni, in costante collaborazione con il referente alla didattica.

L'esame del trend del Cds è stato effettuato mettendo a confronto i dati con quelli dell'area geografica di riferimento e

del territorio nazionale. I risultati sono discussi nell'ambito del Gruppo di Riesame e del Consiglio di CdS per trovare soluzioni correttive a risolvere i problemi.

Attrattività del CdS

Il quadro degli immatricolati (IC00a) del periodo in esame è caratterizzato da un andamento lievemente oscillante con una flessione nel 2020 (15 rispetto ai 19 e 18 rispettivamente del 2018 e 2019) e un incremento nel 2021 (20), e un altro calo nell'anno successivo (2022: 16). Il CdS mantiene tuttavia una certa attrattività. I dati sopraindicati sono al di sotto rispetto alla media dell'area di riferimento (anch'essa contraddistinta da un trend discendente) dal 2020 e costantemente inferiori a quella nazionale.

Il numero degli iscritti (IC00d) indica un trend tendenzialmente in linea con quello delle immatricolazioni (2018: 71; 2019: 67; 2020: 55; 2021: 57; 2022: 61) e legato in parte al raggiungimento del titolo finale. Tale numero è superiore rispetto ai dati dell'area di riferimento (anche questa in lieve calo) e al di sotto di quelli nazionali.

Occorre sottolineare che il complesso dei dati sopraindicati vanno letti in relazione alle peculiarità del contesto insulare di riferimento.

GRUPPO A - INDICATORI DIDATTICA

(iC02) Percentuali di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

Il trend indica un forte incremento nel 2019 a cui segue una flessione sensibile tra il 2021 e 2022; i valori risultano decisamente superiori ai valori nazionale e d'area nel triennio 2019-2021. Il dato in calo del 2022 è in linea con quello d'area e al di sotto della percentuale nazionale.

GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

(iC13) Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

L'indicatore (2018-2021) mostra un trend oscillante: da un calo nel 2019 a un forte incremento nel 2020 a cui segue una marcata flessione nel 2021. Si affianca alla media dell'area geografica, rispetto a cui è nettamente superiore nel 2020, ed è al di sopra di quella nazionale negli anni 2018 e 2020, poco al di sotto nel 2019 e 2021.

(iC14) Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

Per l'indicatore **IC14** (2018-2021) si rileva un andamento in calo tra il 2018 e 2020 a cui segue un netto incremento nel 2021. Se i dati relativi agli anni 2018-2020 sono al di sotto dei valori nazionale e d'area, nel 2021 l'indicatore è superiore e in linea rispettivamente alle percentuali dell'area di riferimento e del territorio nazionale.

(iC16BIS) Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

L'indicatore **IC16bis** (2018-2021) mostra una netta flessione nel 2019, un incremento nel 2020 seguito da un lieve calo nel 2021; per il 2018 il dato è superiore alle aree di riferimento e nazionale negli altri anni le percentuali sono inferiori a quelle delle suddette aree.

(iC17) Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

Per l'indicatore **iC17** (2018-2021) si registra una tendenza oscillante: all'incremento nel 2019 segue un calo costante nel biennio 2020-2021. I dati sono inferiori rispetto a quelli delle aree di confronto.

(iC19) Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

L'indicatore **iC19** (2018-2022) mostra un trend in costante crescita dal 2018 al 2020 con un valore stabile fino al 2022. Dal 2020 il dato è al di sopra delle percentuali di riferimento.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

(iC22) Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

L'indicatore **iC22** (2018-2021) rimanda a valori oscillanti con incrementi (2018, 2021) e flessioni (2019-2020), in alcuni anni (2018, 2021) superiori ai dati nazionali e a quelli d'area, in altri poco al di sotto delle percentuali nazionali (2019-2020) e dell'area geografica di riferimento (2020).

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA Sperimentazione - CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

(iC27) Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

L'andamento relativo all'indicatore **iC27** (2018-2022) risulta costante, con un lievissimo aumento nel 2022. I valori sono al di sotto delle percentuali di confronto.

(iC28) Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Quanto all'indicatore **iC28** (2018-2022) si registra un trend con un lieve incremento nel biennio 2021-2022. I dati risultano inferiori ai valori delle aree di riferimento e nazionale.

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

A fronte dei dati analizzati il CdS, in riferimento alle diverse fasi del percorso formativo, può perseguire alcuni obiettivi attraverso adeguate azioni di miglioramento.

Le azioni di miglioramento sono state definite attraverso il confronto nell'ambito dei Consigli di CdS tra Coordinatore, docenti, rappresentanti degli studenti, e in un quadro più ampio coinvolgendo studenti, *stakeholder*, inclusi i componenti il Comitato d'indirizzo. Il monitoraggio degli obiettivi e dei relativi interventi correttivi e di miglioramento verranno seguiti da varie parti – Gruppo di Riesame, Referente AQ, CPDS, Commissione Didattica, rappresentanti studenti – attraverso incontri singoli e collettivi per esaminare la situazione sulla base dei dati.

Obiettivo n. 1	RC-2023: Aggiornamento delle informazioni nel sito web del Dipartimento - sezione del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Potenziare l'attrattività del CdS. Organizzare in modo coerente ed equilibrato il percorso formativo teorico e pratico/professionalizzante.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Aggiornare costantemente le informazioni pertinenti a seminari, esercitazioni e attività pratiche (scavi, ricognizioni, laboratori etc.). Potenziare la sezione multimediale mirata a presentare in modo efficace il percorso sul campo (scavi, ricognizioni archeologiche), in laboratorio (analisi e disegno di materiali, rilievi, cartografia GIS etc.) e attraverso le attività con Enti esterni convenzionati.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> iC00a; iC02; iC02bis; iC16
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Presidente del CdS, docenti del CdS, Referenti alla didattica e AQ, tutor.
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>

	Personale dedicato alla didattica accanto all'attuale referente; tutor per l'orientamento e tutor per alcuni insegnamenti.
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Da annuale a pluriennale (nel caso di studenti part-time).

Obiettivo n. 2	RC-2023: Incremento acquisizione CFU
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Mancato raggiungimento dei CFU previsti tra il I e il II anno, abbandoni. Potenziare l'efficacia delle soluzioni già adottate.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> a) implementazione di prove in itinere, scritte e orali; b) rafforzare il monitoraggio a partire dall'inizio dei corsi e per tutto il primo anno, anche riguardo agli studenti non frequentanti; c) incontri periodici, nell'ambito del I anno, con gli studenti dei diversi curricula per far emergere (oltre che nell'ambito dei Consigli di CdS), i problemi e intervenire con azioni di miglioramento delle performance.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> iC01; iC02; iC13; iC14; iC17.
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Presidente del CdS, singoli docenti del Cds, Management didattico, tutor.
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Personale dedicato alla didattica accanto all'attuale referente; tutor per l'orientamento e tutor per alcuni insegnamenti.
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Annuale-biennale.

Obiettivo n. 3	RC-2023: Riduzione del numero degli studenti fuori corso
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Individuare le cause del conseguimento della laurea nei tempi regolari. Potenziare l'efficacia di soluzioni correttive/di miglioramento già individuati e messi in atto.

Azioni da intraprendere	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p>a) monitoraggio del percorso degli studenti; b) verifica della corrispondenza tra i programmi degli esami e il numero dei relativi CFU; c) incontri con gli studenti per verificare eventuali problemi con gli esami e con il completamento del percorso.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>iC02; iC02bis; iC24</p>
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>Presidente del CdS, singoli docenti del Cds, Referenti alla didattica e AQ, tutor.</p>
Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <p>Personale dedicato alla didattica accanto all'attuale referente; tutor per l'orientamento e tutor per alcuni insegnamenti.</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p>Da annuale a pluriennale (nel caso di studenti part-time).</p>